

Studio Previtali

Consulenza Fiscale - Assistenza Contabile - Paghe - Sicurezza sul lavoro & C.E.D

SCADENZE & NOVITA' luglio 2020

Scadenza DICHIARAZIONE DEI REDDITI

È ufficiale la proroga dei versamenti dell'Iva e delle imposte dirette (Irpef e Ires) in scadenza il 30 giugno. Per 4,5 milioni di partite Iva la scadenza si sposta al 20 luglio con la possibilità di allungare ancora i termini dal 21 luglio al 20 agosto “pagando” la maggiorazione dello 0,40 per cento (per ogni 1.000,00 euro di imposta la maggiorazione è pari ad euro 4,00). A prevederlo è il Dpcm (decreto del presidente del Consiglio dei ministri) del 27 giugno pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 29 giugno. Lo slittamento dei versamenti d'imposta riguarda imprese, professionisti, ditte e società che sono obbligati a compilare le pagelle fiscali (in gergo tecnico gli Isa), ossia lo strumento che dallo scorso anno ha preso il posto degli studi di settore. Lo slittamento deciso dal Governo si applicherà anche alle partite Iva che sono nel regime forfettario e in quello dei minimi.

Contanti

Dal 1° luglio scattano limiti più stringenti all'uso del contante. Diventano vietati i trasferimenti di denaro tra privati (o di libretti di deposito bancari e postali al portatore o titoli al portatore) pari o superiori a 2mila euro. La soglia per l'uso del **cash viene infatti ridotta a 1.999,99** euro, rispetto ai precedenti 2.999,99 euro.

Le sanzioni: per le violazioni commesse e contestate dal 1° luglio al 31 dicembre 2021, la sanzione per le persone coinvolte va da 2mila a 50mila euro. Se la violazione riguarda importi superiori a 250mila euro, la sanzione viene quintuplicata sia nel minimo (portata quindi a 10mila euro) che nel massimo (a 250mila euro).

Cuneo Fiscale (per dipendenti)

Il “bonus Renzi” di 80 euro, a partire dal 1° luglio, esce di scena. Sostituito dal “trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendente e assimilati” (**pari a 100 euro al mese**). Cui si affianca una nuova detrazione (per ora limitata solo al periodo luglio-dicembre 2020). I lavoratori dipendenti che hanno redditi compresi tra 8.174 euro e 28mila euro riceveranno il bonus in busta paga: si tratta di 1.200 euro annui a regime (600 per il secondo semestre 2020). Esclusi gli incapienti, cioè coloro che hanno redditi fino a 8.174 euro.

A chi ha redditi compresi tra 28mila e 40mila euro è invece riconosciuta la detrazione. Che è pari a 600 euro in corrispondenza di un reddito di 28mila euro e decresce fino ad azzerarsi a un livello di reddito di 40mila euro.

Lavori in Casa

Detrazione al 110% per eco e sismabonus: il nuovo superbonus del 110% sui lavori edilizi si applica alle spese sostenute dal prossimo 1° luglio al 31 dicembre 2021.

I lavori agevolati Gli interventi premiati sono:

- l'isolamento termico degli edifici che copra almeno il 25% della superficie;
- la sostituzione dell'impianto di riscaldamento con apparecchi ad alta tecnologia;
- la messa in sicurezza antisismica di case ed edifici produttivi in zona sismica 1, 2 e 3.

Per i lavori di isolamento e riscaldamento, serve un miglioramento di due classi energetiche e l'Ape ante e post lavori. Sono agevolati anche interventi "connessi" a quelli principali (fotovoltaico, colonnine di ricarica e altro).

La data dei pagamenti: il 110% vale per le «spese sostenute» dal 1° luglio. Quindi, anche per lavori già iniziati - a patto che rispettino i requisiti fissati dal Dl Rilancio - o per lavori che stanno per iniziare (es. acconti, spese professionali, oneri di urbanizzazione e così via). Attenzione però alle modifiche che il Parlamento introdurrà convertendo in legge il decreto (entro il 18 luglio).

Pagamenti elettronici

Scatta il credito per i negozianti sull'uso del Pos e il 1° luglio arriva **un bonus sui pagamenti elettronici, a favore di esercenti e professionisti**. Un credito d'imposta pari al 30% delle commissioni addebitate per le transazioni con carte di debito, di credito, prepagate o tramite altri strumenti elettronici tracciabili. Il credito - previsto dallo stesso decreto che riduce l'uso del contante (Dl 124/19, articolo 22) - spetta se i ricavi o i compensi dell'anno d'imposta precedente non hanno superato i 400mila euro. E solo per le commissioni legate a cessioni di beni e prestazioni di servizi rese (dal 1° luglio) ai consumatori finali. Esercenti e professionisti riceveranno mensilmente in via telematica l'elenco delle transazioni effettuate e le informazioni sulle commissioni addebitate dagli operatori.

Entro il 20 del mese successivo, nella casella di Pec o nell'online banking vedranno poi esposti i dati per determinare il bonus spettante. Il credito d'imposta maturato si può usare solo in compensazione, tramite F24, dal mese successivo a quello in cui è stata sostenuta la spesa.

Per ogni maggiore informazione il ns. studio resta a Vs. completa disposizione e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Madone, 01 luglio 2020

